



Sintesi progetto¹

Associazioni proponenti:

- I CARE Onlus Via Ragusa, 4 - 31100 Treviso - Capofila del progetto
- Associazione Uomo Mondo Onlus - Via S. Angelo, 37/B – Treviso
- Associazione per la Decrescita Sostenibile- Via Ragusa, 4 – Treviso
- Associazione EcoFilosofica- Via Piave, 102 - Lancenigo di Villorba (TV)

con l'adesione di:

- Coordinamento Provinciale della Marca Trevigiana dei Comuni per la Pace e i Diritti Umani
- ULSS 9 – Treviso
- Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso
- Associazione Telefono Rosa – Treviso
- Direzione Didattica Il Circolo De Amicis – Treviso
- Scuola Media Statale L. Stefanini / Martini CTP1 - Treviso
- Istituto Magistrale Statale “Duca degli Abruzzi” -Treviso
- Istituto Tecnico Statale “Andrea Palladio” - Treviso
- I.P.S.I.A. “Giorgi” – Treviso
- Istituto Tecnico Industriale “Max Planck” - Lancenigo di Villorba (TV)
- Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” - Treviso
- Liceo Classico-Scientifico Statale “Giorgione” - Castelfranco Veneto (TV)
- Istituto Comprensivo di Carbonera (TV)
- Istituto Comprensivo Rete Moving Scholl e Cti di Preganziol (TV)
- Istituto Comprensivo di Ponte di Piave (TV)
- Coordinamento Cittadinanza Attiva della Marca Trevigiana
- Legambiente – Treviso
- Associazione Famiglie 2000 – Treviso
- Associazione Famiglie in Rete – Paese (TV)
- Associazione Famiglie Rurali - Vittorio Veneto (TV)
- Associazione Progetto Famiglia – Zero Branco (TV)
- Associazione Treviso Città Mia
- Associazione bNET – Treviso
- Rete Energia – EnergoClub Treviso
- GASIA, GAS Radio Gamma5, GAS " gasmania" Mogliano Veneto
- GAS Montello, GAS Decrescita, GAS Treviso del Coordinamento provinciale dei Gruppi di Acquisto Solidali
- Forum Trevigiano per l'Ecologia
- Circolo Culturale “Il Cerchio Aperto” - Oderzo (TV)
- Movimento per la Democrazia Economica – Treviso
- Donneinmovimento – Treviso
- Fondazione Benetton Studi Ricerche Treviso

Altri organismi associativi, istituzionali e culturali anche di altre realtà italiane ed europee manifestano interesse e adesione al progetto

¹ Iniziativa promossa con il **partenariato di Banca Popolare Etica, COOP Adriatica e AVI Onlus di Montebelluna (TV)**, e con il **patrocinio della Provincia e della Città di Treviso**



DESCRIZIONE DEL PROGETTO / BISOGNI AI QUALI INTENDE RISPONDERE

Il concetto di sobrietà è antitetico a quello di spreco, eccesso, sregolatezza, intemperanza. Abbiamo avviato un percorso comune sul valore della sobrietà nella consapevolezza che è possibile cambiare, migliorandolo, il nostro modello di vita, nei suoi vari aspetti: alimentazione, consumismo, rapporto con i rifiuti, relazioni con gli altri, politica, cultura, educazione, ambiente, economia, ecc.

Scopo del progetto è quello di sensibilizzare, stimolare e coinvolgere cittadini, Scuole, Associazioni, Enti Locali, realtà economiche sul tema della sobrietà e sulla necessità di correggere un sistema economico e sociale basato sullo sviluppo e sui consumi lineari, cioè senza limiti, che ha come unico parametro l'aumento del PIL, mentre sempre più numerosi e autorevoli pensatori, economisti, filosofi, ricercatori, scienziati, umanisti, politici, indicano nella circolarità e nella decrescita sostenibile il nuovo percorso per salvare il pianeta e l'umanità.

I drammatici indicatori locali e planetari, di natura economica, ambientale e sociale, denunciano infatti l'ineluttabilità di modificare radicalmente il modo di vivere della parte più ricca e minoritaria dell'umanità, suggerendo alle economie emergenti di non assumere come unico modello quello cosiddetto "occidentale", basato appunto sulla crescita e sullo sviluppo come unici valori.

I proponenti sono consapevoli di toccare un tema sensibile, verso il quale molte sono le iniziative in atto nella Provincia di Treviso, in Italia, in Europa e nel resto degli altri paesi (basti ricordare il Premio Nobel per la Pace assegnato ad Al Gore nel 2007 per la sua azione per contrastare il cambiamento del clima e i segnali che in questo senso giungono anche dalla nuova Presidenza degli Stati Uniti).

Proprio a fronte di una così ampia manifestazione di interesse, che si riscontra anche in letteratura, nel cinema, nell'arte, nei mezzi di comunicazione, nella ricerca, nel mondo della Chiesa, nella cultura, nelle reti internet, in qualche significativa esperienza di "nuova economia" (es. l'Economia di Comunione, i bilanci sociali, l'etica di impresa ecc.), il progetto "Sobrietà" è per sua natura aperto all'apporto di tutti, si propone di avviare, con azioni concrete di sensibilizzazione, diffusione e organizzazione, un percorso teso a far diventare il concetto della sobrietà, un valore quotidiano nei comportamenti individuali e collettivi dei nostri cittadini, con particolare attenzione alle famiglie e ai giovani.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere comportamenti individuali, familiari e collettivi, ambientalmente e socialmente sostenibili attraverso un processo partecipativo che coinvolga cittadini, famiglie, associazioni e pubbliche amministrazioni per:

- 1) promuovere nuovi stili di vita improntati sulla sobrietà, coinvolgendo un significativo campione di cittadini (adulti, gruppi giovani, famiglie) disponibili ad un percorso partecipativo che accresca la consapevolezza e stimoli l'adozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale e sociale, orientati al consumo critico e consapevole. Per fare ciò, si attiveranno dei gruppi locali nei Comuni aderenti con i quali sperimentare dei percorsi di formazione partecipativa ed esperienziale che evidenzino la praticabilità, la convenienza e anche la piacevolezza del cambiamento di stili di vita. Percorsi analoghi verranno sperimentati anche negli Istituti Scolastici aderenti.
- 2) diffondere pratiche di governo del territorio improntate alla sostenibilità, partendo dalle interessanti e innovative esperienze realizzate in numerose realtà sia in Provincia di Treviso, che in Italia. Il riferimento è alle energie alternative, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata, a buone pratiche relative alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti (pannolini riciclabili, biciclette collettive, gruppi di acquisto solidali, orti urbani, riduzione o eliminazione dell'acqua in bottiglia, filiera corta e/o acquisti a Km zero, ecc).
- 3) diffondere e consolidare esperienze e relazioni nell'economia solidale, mettendo in relazione singoli e gruppi, promuovendo incontri e scambi di informazioni anche mutuando esperienze da realtà aziendali che operano già in questi settori, promuovendo il contatto diretto tra produttori e consumatori, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni degli agricoltori, degli agricoltori biologici, dell'artigianato e del commercio.



OBIETTIVI, STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

	<i>azione prevista</i>	<i>obiettivo atteso</i>
1	Creazione di una rete di partner: i Comuni del Coordinamento, le ULSS 8 e 9, le Associazioni aderenti	Consolidamento di una rete di rapporti e la stipula di protocolli e convenzioni che diano continuità nel tempo e nello spazio delle buone pratiche acquisite; far entrare nei Piani di Zona l'attenzione e il sostegno alla "Sobrietà come Stile di Vita"
2	Formazione degli animatori di rete	La formazione di 15/20 volontari selezionati nel territorio per far loro acquisire competenze di metodo e di contenuto
3	Formazione di un gruppo di insegnanti di scuole di vario ordine e grado, sensibili al tema dell'eco-alfabetizzazione, della sostenibilità e della sobrietà con l'obiettivo di aprire la didattica a queste tematiche valorizzando gli aspetti delle discipline più adatti a tale scopo.	Far transitare anche nelle scuole i valori della sobrietà, dell'ecologia profonda e del volontariato formando un corpo insegnanti sensibili a questi temi e ai contenuti proposti nella Carta dei Valori del Volontariato.
4	Costruzione di reti locali di coinvolgimento della cittadinanza. In ogni territorio vengono coinvolte le realtà sociali più idonee: associazioni, scuole, parrocchie, Gruppi di Acquisto Solidale, gruppi di autoproduzione e autosufficienza, ecc.	Radicare nel territorio i valori e gli obiettivi del progetto
5	Organizzazione di eventi di comunicazione anche utilizzando soluzioni e strumenti divulgativi (bollettini, progetto, riviste, periodici ecc.) già in possesso delle Associazioni aderenti al progetto	Diffondere i valori e gli obiettivi del progetto, valorizzando gli strumenti di comunicazione disponibili.
6	Riscoprire e valorizzare i "giochi di una volta" (i giochi di strada), coinvolgendo i bambini e gli adolescenti attraverso il progetto LUDOBUS	Far scoprire ai ragazzi i giochi creativi e collettivi e riconquistare spazi di vita comunitaria nei quartieri ricoprendo luoghi e paesaggi dimenticati o occultati
7	Campagna di promozione e raccolta adesioni	Raccogliere almeno 200 adesioni
8	Percorso di ecologia quotidiana	Incontri per approfondire i temi <u>dell'abitare</u> (energia, bioedilizia, rifiuti, detersivi ecc.); <u>del nutrirsi</u> (alimentazione sobria, agricoltura biologica, acqua, prodotti di stagione e a km 0 ecc.); <u>del muoversi</u> (mobilità sostenibile, turismo responsabile, inquinamento atmosferico, uso dei mezzi di trasporto collettivo;
9	Divulgazione dei risultati attraverso materiale cartaceo e informatico e nascita di un sito internet; creazione di mailing-list attraverso le quali dialogare con tutti coloro che manifestano interesse	Una capillare distribuzione di informazioni e buone pratiche anche attraverso i giornalini bollettini promossi e divulgati dalle Associazioni e gruppi aderenti al progetto
10	Acquisizione di strumenti e attrezzature utili alla divulgazione quali ad es.: una cinepresa per la ripresa delle lezioni, testimonianze sulle buone pratiche; realizzazione di una tenda da utilizzare in modo itinerante contenente dei percorsi educativo/formativi, materiale di consumo ecologico da utilizzare a scopo dimostrativo quali pannolini riciclabili, caraffe, lampade a basso consumo, ecc.	Facilitare la comprensione del messaggio della sobrietà



SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

- Gruppi Familiari selezionati con la collaborazione della Associazione Famiglie 2000, della Associazione Famiglie Rurali e altre Associazioni componenti il Tavolo Politiche Familiari operante presso il Coordinamento Provinciale del Volontariato (gruppi il più possibile omogenei per un numero di 150 famiglie, compreso un numero di 20 famiglie di immigrati di diverse nazionalità);
- Gruppi di giovani individuati attraverso il NOI, i movimenti SCOUT e attraverso il Laboratorio Scuola Volontariato, disponibili ad intraprendere un percorso di adesione ai valori della sobrietà per farsene a loro volta portatori (20/30 giovani),
- 20/25 insegnanti di vari ordini e gradi, disponibili a partecipare ad un percorso di formazione all'ecologia e alla sobrietà, attraverso la collaborazione degli insegnanti ed ex insegnanti dell'Associazione per la Decrescita Sostenibile, EcoFilosofica e il Laboratorio Scuola Volontariato;
- 20/30 amministratori di Enti Locali, da sollecitare tramite il Coordinamento dei Comuni per la Pace e i Diritti Umani, impegnati in iniziative, nei rispettivi Comuni, attinenti lo spirito del progetto Sobrietà, disponibili a seguire il percorso, sia come testimoni e divulgatori delle buone prassi ,sia come discenti in percorsi di approfondimento.

Il totale delle persone coinvolte sarà quindi almeno 200 in modo continuativo e tra le 500 e le 1000 come possibili destinatarie del messaggio.

COSTITUZIONE DI RETI, ESPORTABILITÀ DEL PROGETTO

La natura e la filosofia del progetto contemplanò da costituzione di reti tra famiglie, istituzioni e associazioni e si pongono l'obiettivo di promuovere i valori della "Sobrietà come Stile di Vita" nei Piani di Zona delle ULSS.

Il progetto è esportabile ed estendibile a tutta la popolazione presso la quale può trovare gradimento anche a fronte della grave crisi economico-finanziaria che ha colpito l'intero pianeta e che sta producendo nuove forme di povertà che possono essere in parte attenuate da nuovi stili di vita.

Per informazioni:

Segreteria organizzativa c/o I Care Onlus

Via Ragusa, 4 31100 Treviso

Tel./Fax 0422 435622 Cell. 348 1504530

Email: info@icaretreviso.org info@sobrietas.org

Web: <http://www.sobrietas.org>



Con il contributo del



Fondi L. 266/91